

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI CREMONA

SEDE

- 26100 Cremona-piazza Cadorna, 6
- telefono 03724171
- fax 0372417340
- aic@assind.cr.it

UFFICI

- 26013 Crema-viale De Gasperi, 60-Centro Direzionale
- telefono 0373203343
- fax 0373200374
- aic.crema@assind.cr.it
- www.assind.cr.it



Associazione Industriali
Cremona

"...quotidianamente al fianco delle imprese"

A scuola di innovazione

Corrado La Forgia guida il gruppo di lavoro presso l'Associazione Industriale
«E' sempre più un fattore determinante per la competitività delle imprese»

di Alessandro Rossi

L'innovazione è al primo posto dell'agenda dell'Associazione Industriale che intende organizzare una serie di attività dedicate a questo tema strategico a beneficio delle imprese associate. Ne abbiamo parlato con l'ing. Corrado La Forgia, a capo del gruppo di lavoro costituito presso l'AIC che si occuperà di declinare concretamente l'innovazione in progetti ed iniziative.

Ing. La Forgia, che cosa significa, oggi, per l'impresa, fare innovazione?

E' la garanzia di uno sviluppo sostenibile che, oggi, rappresenta, per la manifattura, la sola prospettiva di crescita per il futuro. All'interno di un mercato globalizzato, infatti, non si può pensare di competere intervenendo esclusivamente sul costo del lavoro. Al contrario, bisogna puntare sulla qualità e questo obiettivo passa dall'introduzione di innovazione che può riguardare il prodotto, il processo, l'organizzazione del lavoro e molti altri campi differenti.

Da che cosa si deve partire?

L'imprenditore deve, innanzitutto, decidere che cos'è innovazione per la propria azienda, in altre parole che cosa può dare competitività.

E qui entrate in gioco voi...

Il gruppo di lavoro si riunisce per la prima volta questa settimana, ma già adesso l'iniziativa ha riscosso un grande interesse.

Di cosa vi occuperete?

Bisogna partire dalla considerazione che non esiste una ricetta valida per ogni impresa. Questo significa che ogni imprenditore deve capire che cosa potrebbe essere utile e funzionale per migliorare le

performance della propria attività. Quindi il nostro lavoro sarà innanzitutto quello di fare uno screening di tutte le possibilità e di tutti gli strumenti che ci sono sul mercato e sul territorio per far sì che le nostre imprese possano, attraverso l'introduzione di elementi innovativi, accrescere la propria competitività.

Quale sarà la fase successiva?

Dobbiamo mettere a disposizione delle aziende ciò che può essere loro utile per fare un salto di qualità sul fronte dell'innovazione. L'obiettivo è definire ed avviare un ciclo virtuoso, fotografando lo stato dell'arte per conoscere e far conoscere ciò che c'è in giro. L'industria 4.0, di cui si parla sovente negli ultimi tempi, è una parte di un discorso più ampio che comprende, ad esempio, i big data, i cloud, le connessioni ultraveloci, ecc...

Poi verrà la fase più delicata...

Dopo aver compreso che cosa c'è, sarà opportuno attuare un check up aziendale perché ogni impresa sarà chiamata a capire che cosa dovrà fare da grande. Definito il piano, si possono attuare gli investimenti e gli interventi necessari.

Le risorse non sono una variabile secondaria.

Certo. L'attività di screening che il gruppo di lavoro dovrà compiere riguarda anche gli strumenti normativi e quindi anche i bandi, le fonti di finanziamento cui le imprese possono accedere per investire in innovazione all'interno della propria attività. D'altro canto, sia l'Europa che l'Italia stanno puntando con determinazione e convinzione in questa direzione.

In provincia di Cremona esistono realtà importanti che possono fornire un contributo.

Sì, e questa attività di screening do-



Nella foto l'ing. Corrado La Forgia amministratore delegato della Bosch/VHTI di Crema e presidente della sezione metalmeccanici dell'associazione industriali di Cremona

vrà certamente riguardare anche il nostro territorio per capire chi già fa innovazione e chi può dare una mano, in quali forme e con quali modalità. L'innovazione è un termine che abbraccia un ambito vastissimo, dal prodotto al processo, dal marketing all'organizzazione di lavoro e via dicendo.

Qual è il vostro orizzonte temporale?

Il Gruppo di lavoro intende fare da apripista, svolgendo quel lavoro di cui abbiamo parlato poc'anzi. Nella consapevolezza, naturalmente, che l'iniziativa deve partire dall'impresa stessa, perché un processo di questo tipo non può essere avviato se non vi è, da parte dell'impresa, la convinzione che possa essere una grande opportunità. Ma le cose, per essere efficaci, non devono durare troppo. Per questo il lavoro che realizzeremo dovrà produrre degli output tangibili in breve tem-

po.

Quali altre iniziative metterete in campo?

Stiamo pensando all'opportunità di realizzare qualcosa di fisico, dei momenti di confronto in cui si possa parlare di queste tematiche, perché l'aspetto della comunicazione e dell'informazione è molto importante. La sfida che abbiamo davanti è anche culturale. Ecco perché prima ho detto che, prima di tutto, deve esserci una presa di coscienza dell'imprenditore e dell'impresa rispetto alle opportunità che si possono cogliere.

Il Polo Tecnologico potrà essere uno dei vostri interlocutori?

Penso di sì. Il nodo da sciogliere sarà capire e stabilire chi fa che cosa, cioè individuare chi sono, sul territorio, i "provider" di innovazione e che tipo di disponibilità e di contributo possono fornire. Se il Polo Tecnologico potesse anche servire - mi passi questo termine - per aprire un po' agli occhi alle imprese, sarebbe già un passo in avanti importante perché il primo step riguarda proprio la diffusione della conoscenza dell'innovazione. Il fatto di avere dei soggetti in grado di spiegare e chiarire il quadro e quindi di fornire alle imprese un'indicazione puntuale sulla strada da seguire rappresenta un patrimonio da prendere in considerazione. Ma, di primo acchito, posso già dire che sul territorio il livello di innovazione fra le imprese è buono. Ad esempio, già oggi il trasferimento dei dati è presente e diffuso fra le imprese ed è un fattore di competitività. E già oggi l'imprenditore ha a disposizione una massa enorme di informazioni rispetto al passato. Perciò, fra chi fa impresa, una gran voglia di fare e di guardare al futuro e anche questo rappresenta un buon punto da cui partire.



LO SCREENING

Ora faremo la fotografia degli strumenti che ci sono sul mercato

IL CHECK UP

L'imprenditore deve capire che cosa può essere utile alla sua azienda

IN RETE

Chi sul territorio fa innovazione può fornire un contributo molto prezioso



ASSISTENZA PER LA CORRETTA APPLICAZIONE DELLA TASSAZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI

Tari, Aic vicina alle imprese associate

Per l'anno 2016 sono state confermate le modalità di tassazione, già applicate nel 2015, circa la Tassa Rifiuti (TARI) da parte delle Amministrazioni comunali. L'Associazione Industriale della Provincia di Cremona ha quindi deciso di offrire alle aziende associate il servizio di verifica della corretta tassazione Tari da parte dei Comuni della Provincia.

Nello specifico, il servizio, prevede l'affiancamento dell'azienda nelle seguenti fasi:

- Analisi della realtà produttiva, ivi compreso sopralluogo preventivo;
- Definizione della corretta tassazione TARI degli spazi aziendali, e condivisione della stessa con l'azienda, a seguito dell'analisi relativa alla tipologia di rifiuti prodotta, alla dichiarazione MUD e ai Regolamenti comunali vigenti;
- Il conseguimento dei punti di cui sopra sarà totalmente gratuito per gli associati. Successivamente l'azienda potrà decidere di



La sede dell'AIC in piazza Cadorna

chiedere il supporto dell'Associazione negli stadi illustrati di seguito:

- Predisposizione e presentazione all'Amministrazione in contraddittorio extragiudiziale della corretta ipotesi di tassazione, supportata da una relazione tecnica;
 - Consegna presso gli uffici comunali di una Dichiarazione di variazione.
- Questi momenti prevederanno il pagamento di un onorario da quantificare.

A conclusione del servizio, gli Uffici dell'Associazione Industriale della Provincia di Cremona sono a disposizione nell'affiancamento dell'Associata per un eventuale iter extragiudiziale o giudiziale. Anche quest'ultimo passaggio contemplerà il pagamento di un ammontare, quantificabile di volta in volta, a seconda dei casi, con l'azienda di riferimento. L'Associazione Industriale resta al servizio degli associati per ulteriori informazioni e approfondimenti a riguardo.